

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Scienze dell'educazione e della formazione <i>modifica di: Scienze dell'educazione e della formazione (1207521)</i>
Nome inglese	Sciences of education and training processes
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	08/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione della struttura didattica	01/04/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://milano.unicatt.it/corsi-di-laurea/scienze-dell-educazione-e-della-formazione-presentazione-2013-2014
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	60 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- * conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- * conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- * abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- * una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- * si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- * prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione mira ad allinearsi ai principi sottesi alla costituzione dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore (EHEA). Particolare attenzione è rivolta alla formazione di figure professionali in grado di interpretare e gestire i continui mutamenti socioculturali, che a loro volta sollecitano sempre nuove domande di educazione e formazione. La Facoltà ha avvertito l'esigenza di razionalizzare e rendere più coerente la propria offerta, rafforzando anche l'interscambio tra dimensione teorica e pratica. In quest'ottica si intende procedere a un migliore raccordo in termini di sistema di rete tra le sedi dell'Ateneo. Si otterrà un impianto formativo più solido sia in relazione alla stabilità del corpo docente di ruolo nell'Ateneo, sia in merito alla tipologia degli insegnamenti. Lo studente avrà la possibilità di sviluppare una formazione specifica triennale partendo da un'ampia base culturale comune agli itinerari proposti, tra i quali potrà scegliere per approfondire la preparazione personale.

Obiettivi perseguiti:

- 1) preparazione di figure professionali specifiche che abbiano maggiori possibilità di inserimento nel mondo lavorativo con una competenza socialmente riconosciuta e una professionalità connessa ai peculiari riferimenti etico-deontologici delle funzioni educativo/formative;
- 2) riduzione dei tempi di conseguimento del diploma di laurea e dei fenomeni di drop-out;
- 3) maggiore circolazione degli studenti grazie pure a una più efficace uniformità degli indirizzi formativi in base ai modelli nazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea triennale classe L-19 in Scienze dell'educazione e della formazione, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta.

A tali riguardi il Nucleo di Valutazione di Ateneo non ha alcuna osservazione critica da presentare, ritenendo la proposta coerente con quanto disposto dal DM 270/04 e dai connessi DD.MM. sulle classi di laurea e di laurea magistrale, le Linee Guida e i documenti pubblicati dal Comitato Universitario Nazionale circa i criteri di compilazione degli ordinamenti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Michele Lenoci, Preside della Facoltà di Scienze della formazione, presenta i corsi di studio della Facoltà, progettati per dare agli studenti una solida e concreta preparazione di base nel corso del triennio, anche attraverso il massiccio ricorso ad attività formative pratiche come i tirocini ed i laboratori, e quindi, consentire loro di affinare tale preparazione con i successivi corsi di laurea magistrali.

La Dott.ssa Laura Mengoni, Responsabile Area Formazione Scuola Universita' e Ricerca - ASSOLOMBARDA, si sofferma sulla figura professionale del formatore per precisare che le aziende ad eccezione delle società di consulenza - non ne assumono più, mentre sono interessate a figure di facilitatori o di acquisitori di formazione, che conoscano questo specifico mercato ed i relativi meccanismi di finanziamento.

Il Prof. Lenoci assicura la massima disponibilità e l'interesse ad accogliere le indicazioni provenienti dai rappresentanti delle parti sociali e si impegna a condividere i suggerimenti presenti e futuri con i colleghi docenti coinvolti nella elaborazione dell'offerta formativa della Facoltà.

Il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

Sono stati altresì consultati i Comitati di consultazione della sede di Brescia (in data 4/11/2008) e della sede di Piacenza (in data 28/10/2008) - possibili sedi di attivazione del corso - i quali hanno espresso il proprio parere favorevole.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo del corso di laurea in "Scienze dell'educazione e della formazione" si propone di offrire un quadro organico di conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona lungo tutto l'arco della vita.

Lo studente verrà accompagnato ad acquisire una preparazione specifica riguardante le dimensioni fondamentali delle discipline pedagogiche e tenendo conto anche dell'apporto di quelle psicologiche, filosofiche, sociologiche, storiche e giuridiche che nel complesso concorrono a definire l'asse portante dei profili professionali promossi dal corso di laurea.

Nello specifico lo studente avrà l'opportunità di scegliere come approfondire la propria preparazione attraverso un itinerario che potrà declinarsi nell'ambito dell'educazione nei servizi alla persona, dell'educazione per l'infanzia, della formazione dell'adulto.

Il percorso nella sua declinazione operativa si caratterizzerà per un anno-base comune, finalizzato alla costruzione di una solida cultura nel campo delle scienze umane, per poi differenziarsi negli anni successivi attraverso insegnamenti più specifici con un'attenzione particolare all'area pedagogica, psicologica e sociologica.

Gli insegnamenti saranno svolti principalmente attraverso la modalità della lezione frontale, integrata dalla diretta partecipazione degli studenti e sostenuta, in rapporto a specifici contenuti che lo rendano opportuno, dall'utilizzo condiviso dei nuovi media e delle tecnologie dell'e-learning, assunti come moderno strumento integrativo del linguaggio e della comunicazione culturale.

In aggiunta agli insegnamenti, il percorso sarà accompagnato da attività formative laboratoriali inerenti le competenze linguistiche ed informatiche e da attività formative laboratoriali specificatamente dedicate alla promozione di competenze progettuali e operative nel campo del lavoro educativo. Un altro elemento portante dell'itinerario proposto sarà rappresentato dal tirocinio formativo, considerato uno strumento privilegiato per coniugare conoscenza e azione e verificarne le metodiche in stretto rapporto fra loro.

Il percorso si concluderà con la prova finale, nel corso della quale il candidato dovrà presentare un proprio prodotto che potrà assumere la forma di un elaborato scritto inerente un tema di studio, oppure un progetto o ancora la forma di un dispositivo multimediale.

Obiettivi formativi specifici che si punta ad acquisire sono i seguenti:

- conoscere criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche educative;
 - conoscere criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
 - possedere un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;
 - conoscere e analizzare criticamente i bisogni educativi e formativi della persona nelle diverse fasi della vita acquisendo la capacità di leggere la realtà del singolo soggetto, così come quella del gruppo in molteplici ambiti e settori;
 - progettare percorsi educativi e formativi mirati a proporre soluzioni anche di natura operativa adeguate a situazioni complesse e/o problematiche sia per i minori, sia per gli adulti. In particolare la progettazione educativa si rivolgerà alla molteplicità di campi applicativi possibili nei servizi alla persona (animazione, famiglia, intercultura, disagio, disabilità, marginalità e devianza), nei servizi per l'infanzia (nidi, micronidi, ludoteche, ospedali, agenzie educative sul territorio), nella formazione sia iniziale sia continua dell'adulto (aggiornamento, specializzazione, riqualificazione, rientri in formazione);
 - operare nei vari contesti di intervento sapendo: A) leggere e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione; B) individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci;
 - valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.
- Come supporto operativo per il raggiungimento di questi obiettivi il percorso mira a consolidare le seguenti capacità autonome di giudizio e di comunicazione:
- analizzare, interpretare, valutare criticamente i contesti e i problemi educativi e formativi;
 - stabilire e gestire relazioni efficaci e produttive con i diversi interlocutori (persone, enti, istituzioni) del lavoro pedagogico/formativo;
 - comunicare in modo fluido valorizzando sia il linguaggio specialistico, sia il linguaggio ordinario, acquisendo anche buona padronanza di una lingua straniera;
 - educarsi a collaborare nei gruppi di formazione e nelle équipe di lavoro, sia in fase progettuale sia in fase di sviluppo dell'azione;
 - leggere criticamente l'esperienza, rappresentando efficacemente i problemi e costruendo direzioni fattibili di intervento.

Il percorso formativo prevede il raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e di comprensione attraverso le lezioni, strutturate secondo l'alternanza di metodiche frontali e partecipative, cui si uniscono lo studio personale e la ricerca guidata. La verifica e la valutazione del raggiungimento di questi obiettivi si svolgerà attraverso una fase formativa in itinere e una fase sommativa finale, relativa a ogni singolo insegnamento, che potranno realizzarsi in modo diverso (colloqui orali, questionari, test, lavori di gruppo, elaborati scritti individuali), in rapporto agli specifici contenuti e ai distinti metodi di comunicazione delle varie forme disciplinari.

La capacità di progettazione e di gestione dei processi educativi e formativi è la finalità prioritaria delle attività laboratoriali connesse agli insegnamenti e viene messa alla prova con la pratica del tirocinio formativo. La verifica e la valutazione di queste competenze di taglio operativo sarà svolta mediante la supervisione e il monitoraggio di esperienze pratiche, simulazioni, lavori di gruppo, stesura di report in rapporto a laboratori e attività di tirocinio, progetti e prodotti multimediali.

Il raggiungimento degli obiettivi in ordine alla capacità di giudizio e di comunicazione sarà ulteriormente potenziato e sottoposto a verifica, oltre che attraverso lo studio individuale, i laboratori e le attività di tirocinio già indicati, mediante l'elaborazione della relazione conclusiva del tirocinio e l'espletamento della prova finale.

Ulteriori previsioni relative al corso.

Il corso di laurea ha di norma una durata di tre anni e potrà articolarsi in curricula che verranno specificati a livello di regolamento del corso di studio.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 70% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 crediti formativi universitari, ivi compresi quelli relativi alla prova finale.

Superato l'esame finale di laurea lo studente consegue il diploma di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione.

Il Consiglio della struttura didattica competente determina annualmente:

- gli insegnamenti che possono essere integrati da esercitazioni, laboratori, seminari, corsi integrativi e da altre forme didattiche;

- l'elenco dei corsi effettivamente attivati e la distribuzione degli stessi tra i vari anni di corso e le possibili sotto unità (semestri, quadrimestri o altre periodizzazioni), indicando quali insegnamenti sono affiancati da attività didattiche integrative;
- l'attribuzione dei crediti formativi universitari alle diverse attività didattiche e formative;
- i criteri e modalità per il riconoscimento, fatta salva la quota minima riconosciuta ai sensi delle disposizioni normative vigenti, del maggior numero possibile di crediti già acquisiti dallo studente in precedenti percorsi formativi;
- il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili per le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università o altra istituzione universitaria. L'ammontare di tali crediti è determinato entro i limiti previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, attraverso la riflessione critica sugli apprendimenti effettuati e sulle esperienze pratiche e applicative, sarà in grado di:

- analizzare criticamente la complessità sociale e i modelli culturali esistenti;
- esprimere valutazioni fondate sulle esperienze educative e formative messe in atto;
- interpretare criticamente le situazioni e le problematiche emergenti attinenti con il proprio campo di studio e di lavoro e formulare giudizi autonomi;
- sviluppare una specifica sensibilità per gli aspetti etici e deontologici connaturati con l'esercizio della professionalità educativa;
- collocare il proprio agire professionale in un orizzonte di valori e di significati, il cui centro è rappresentato dalla dignità e dalla promozione della persona umana, dei suoi diritti fondamentali e delle sue risorse individuali e sociali;
- sottoporre a un continuo processo di analisi riflessiva e di autovalutazione il proprio operato.

La maturazione dell'autonomia di giudizio potrà essere verificata nell'ambito delle diverse attività didattiche e formative previste e, in modo particolare, nell'espletamento della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato, lungo l'intero percorso formativo, grazie ad alcuni specifici insegnamenti e attraverso l'interazione con i docenti, i compagni di studi e gli altri interlocutori significativi (referenti territoriali, tutor di tirocinio) avrà affinato la capacità di:

- comunicare in modo orale e scritto, al fine di trasmettere informazioni, esporre problemi, argomentare ipotesi, proporre idee, formulare proposte, rapportandosi in modo chiaro a specialisti e non specialisti;
- avvalersi di dispositivi tecnologici e multimediali nella realizzazione dei propri obiettivi comunicativi e formativi;
- stabilire relazioni interpersonali efficaci e significative con i destinatari del proprio lavoro educativo e formativo;
- collaborare in gruppo partecipando attivamente e responsabilmente in funzione di obiettivi condivisi;
- comprendere e comunicare in una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a un grado orientativamente corrispondente al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

Le abilità comunicative saranno oggetto di una valutazione costante e disseminata lungo l'intero percorso formativo: nei colloqui individuali, nelle esperienze pratiche, nelle attività di gruppo, nell'elaborazione di testi e ipertesti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato, attraverso la partecipazione alle attività didattiche, lo studio personale, i lavori di gruppo e la riflessione sull'esperienza, sarà in grado di:

- leggere, comprendere, selezionare criticamente testi, documenti e altre fonti nel campo delle scienze umane e pedagogiche;
- raccogliere, organizzare e interpretare i dati;
- rappresentarsi efficacemente i problemi e individuare possibili soluzioni;
- orientarsi nel panorama dei saperi inerenti con il proprio campo di studi e continuare ad apprendere in modo autonomo;
- interrogare l'esperienza e attuare una continua ricorsività tra la dimensione teorica e quella pratica del lavoro pedagogico e formativo.

Queste capacità, oltre che nelle verifiche relative ad ogni insegnamento, saranno valutate soprattutto nell'ambito dell'esperienza guidata del tirocinio e nell'elaborazione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono titoli di ammissione quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Il regolamento didattico del corso di laurea determina le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di verifica delle conoscenze richieste (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.) e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui il risultato della verifica non sia positivo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sostenuta secondo una delle seguenti tipologie:

- relazione scritta su un approfondimento metodologico connesso a un insegnamento o ad altra attività didattica;
- relazione scritta su un'attività didattica integrativa;
- presentazione di un elaborato frutto di un'attività di laboratorio, seminariale o altro;
- discussione orale di un tema multidisciplinare assegnato allo studente;
- eventuale altra modalità che sarà specificata in sede di regolamento del corso di studio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione fornisce conoscenze e competenze teoriche e pratiche relative agli ambiti professionali dell'educazione e della formazione della persona. Nello specifico, lo studente ha l'opportunità di approfondire le sue conoscenze in diversi ambiti: l'educazione nei servizi della persona, l'educazione per l'infanzia, l'educazione per l'adulto.

funzione in un contesto di lavoro:

Il corso forma una figura professionale che svolge la funzione di promozione della crescita delle persone, di prevenzione delle difficoltà, di integrazione sociale, di sviluppo delle risorse umane, operando come educatore e formatore nei diversi servizi dell'ambito sociale, che si diversificano in base alle diverse età e situazioni di vita, sapendo leggere i bisogni formativi, gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione, costruire percorsi educativi e formativi coerenti con le esigenze dei destinatari, individuare e impiegare le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci.

competenze associate alla funzione:

Lo svolgimento della funzione descritta richiede le seguenti competenze:

Competenze culturali, in quanto è necessario che l'educatore e il formatore conoscano criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative; conoscano criticamente le dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative; possiedano un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione;

Competenze osservative, in quanto chi opera professionalmente nel campo educativo e formativo deve saper esaminare ed interpretare le situazioni di partenza, spesso caratterizzate da una pluralità di fattori tra loro interdipendenti; ugualmente è necessario che sappia monitorare le azioni messe in atto. Competenze relazionali, in quanto è proprio dell'educatore e del formatore considerare la relazione come una vera e propria risorsa; essi debbono saper avviare, gestire e valorizzare i rapporti con le persone in modo costruttivo, modulando i propri comportamenti e le proprie parole a misura dei diversi interlocutori.

Competenze didattiche, in quanto l'esercizio della professione educativa e formativa comporta la capacità di saper istituire e condurre attività formative e favorire l'apprendimento in modo efficace con soggetti di età diverse.

Competenze progettuali, in quanto è necessario che gli interventi educativi e formativi siano condotti da persone capaci di delineare obiettivi, metodi, strumenti tra loro coerenti e in linea con le esigenze reali dei destinatari.

Competenze valutative, in quanto è necessario che l'azione educativa e formativa all'inizio, in itinere e nella sua fase conclusiva sia oggetto di riflessione, di documentazione, di verifica.

sbocchi professionali:

Le competenze dell'educatore e del formatore trovano applicazione in molteplici ambiti e settori di riferimento:

enti pubblici e privati, imprese e aziende, enti o istituzioni per l'educazione e la formazione di minori e adulti, centri di promozione culturale pubblici e privati, organizzazioni del terzo settore, associazioni professionali, istituzioni scolastiche, centri per l'impiego. Il corso di laurea permette di declinare le competenze acquisite nelle seguenti figure professionali:

- educatore nei servizi socio-educativi;
- consulente dei servizi educativi in ambito cooperativo;
- educatore di comunità;
- animatore di gruppi;
- consulente pedagogico nei consultori e altre realtà territoriali;
- educatore di micro-nido, asilo nido e di comunità per l'infanzia;
- educatore e animatore di ludoteche;
- tutor e assistente da aula;
- formatore junior nelle imprese, nei servizi, nella pubblica amministrazione;
- valutatore di processi e di progetti di formazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**Area Generica****Conoscenza e comprensione**

Il laureato, soprattutto attraverso le attività formative di base, caratterizzanti e affini-integrative, avrà acquisito:

- un quadro organico e interdisciplinare di conoscenze fondamentali relative alla natura dei processi di educazione e di formazione, in rapporto alle diverse età della vita, ai diversi livelli di intervento (promozione, prevenzione, recupero), ai diversi contesti d'azione (familiare, socio-assistenziale, socio-educativo, organizzativo-aziendale) e alle diverse problematiche emergenti (tutela ed educazione dei minori, integrazione delle persone diversamente abili, gestione del disagio, riduzione della marginalità, integrazione tra culture, formazione permanente degli adulti, sviluppo della qualità dei processi di formazione nei contesti organizzativi);

- una consapevolezza critica dei fondamenti epistemologici delle scienze umane e pedagogiche e dei paradigmi filosofici e culturali soggiacenti alle teorie e alle pratiche educative;

- una comprensione delle dimensioni storiche e sociologiche nell'evoluzione delle teorie, dei modelli e delle istituzioni educative e formative;

- una comprensione delle fondamentali dinamiche psicologiche e relazionali implicate nei contesti formativi e nel lavoro educativo e di cura;

- una conoscenza delle politiche, delle normative e delle strategie di progettazione e di intervento nell'ambito del sistema integrato della formazione e dei servizi alla persona;

- una conoscenza delle principali forme metodologiche e delle tecniche del lavoro educativo e formativo, anche in riferimento all'utilizzo di strumenti multimediali e di formazione a distanza.

L'apprendimento delle conoscenze e delle abilità di comprensione descritte si realizza soprattutto attraverso gli insegnamenti, organizzati secondo una logica che pone all'inizio i contenuti fondanti. La modalità didattica principale è rappresentata dalle lezioni, strutturate secondo l'alternanza di metodiche frontali e partecipative.

La corretta acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione descritte sarà verificata attraverso una valutazione formativa in itinere e una valutazione sommativa finale, relativa a ogni singolo insegnamento, che può realizzarsi in modo diverso (colloqui orali, questionari, test, lavori di gruppo, elaborati scritti individuali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato, attraverso le esperienze laboratoriali, la riflessione sul percorso del tirocinio e i lavori inerenti alla prova finale, avrà sviluppato la capacità di:

- utilizzare le conoscenze acquisite e gli strumenti di analisi appresi per osservare i contesti e interpretarne i bisogni formativi specifici;

- ideare proposte e percorsi formativi in rapporto a situazioni concrete, a specifici destinatari e a precisi obiettivi educativi;

- realizzare interventi educativi e gestire momenti di formazione nei diversi contesti operativi;

- valutare i processi e i risultati delle azioni educative e formative ricorrendo a modalità e strumenti adeguati.

Le capacità di applicazione delle conoscenze e delle abilità di comprensione saranno verificate mediante il monitoraggio di esperienze pratiche, simulazioni e role playing, lavori di gruppo, elaborazione di testi, progetti o prodotti multimediali.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	30	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/01 Filosofia politica SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	50	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		40		

Totale Attività di Base

40 - 80

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	40	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/17 Diritto penale M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale SECS-S/05 Statistica sociale	10	20	-
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	10	15	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	5	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 105
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/01 - Diritto privato L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 - Discipline dello spettacolo M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese MED/39 - Neuropsichiatria infantile MED/45 - Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	20	30	18

Totale Attività Affini	20 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	18	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	8		
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	3	10
	Tirocini formativi e di orientamento	10	15
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	17		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	37 - 66
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	147 - 281

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 L-ART/03 L-ART/05 M-DEA/01 M-FIL/03 M-FIL/04 M-PED/02 M-PED/03 M-PSI/06 MED/39 SPS/08 SPS/09 SPS/12)

I settori qui sopra indicati che nelle tabelle ministeriali sono collocati fra le attività caratterizzanti (IUS/01, L-ART/03, L-ART/05, M-FIL/04, M-PSI/06, MED/39, SPS/09, SPS/12) sono previsti anche nelle attività affini e integrative in quanto ritenuti complementari in rapporto a una classe caratterizzata dalla presenza di molti settori scientifico-disciplinari di rilievo più centrale in rapporto all'indirizzo formativo specifico del corso di laurea attivato dalla Facoltà.

I settori qui sopra indicati che nelle tabelle ministeriali sono collocati fra le attività di base (M-PED/02, M-PED/03, M-DEA/01, M-FIL/03, SPS/08) vengono inseriti anche nelle attività affini e integrative in quanto, in riferimento a questa tipologia delle attività formative, vengono proposti contenuti di carattere analitico e applicativo, che nell'economia complessiva dell'offerta formativa si qualificano come complementari rispetto a quelli di carattere "istituzionale" (tradizione e linguaggio delle discipline, nodi problematici generali, linee di impostazione aperte dalla ricerca attuale) offerti nelle altre tipologie di attività.

Note relative alle altre attività

La proposta di range per gli insegnamenti a scelta dello studente risponde all'esigenza di una maggiore personalizzazione dei curricula, se richiesta da nuove esigenze didattiche in connessione con i mutamenti del mondo del lavoro.

Per la prova finale è stato previsto un range, anziché un valore definito, per consentire al Consiglio della struttura didattica competente di attribuire, in futuro, se sarà necessario, un maggiore o minore numero di crediti alla prova finale in funzione del suo peso nella valutazione delle capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013